

# L'ESPRESSO in casa



N. 16 | VENERDÌ 26 MARZO 2021



## IL PUNTO

Colpo grosso  
a Vercelli



## L'AVVERSARIA

Lucchese: la salvezza  
passa dai playoff



## L'INTERVISTA

Moreno Longo: la sfida  
è appena cominciata



## PERSONAGGI

Renzo Melani:  
ricomincio da 80...



## LO SPONSOR

DS Termoidraulica  
quanto conta l'esperienza



# ECCOCI QUA

**LA PARTITA**

**ALESSANDRIA-LUCCHESI** Domenica 28 marzo 2021, ore 12,30

foto Alberto Gandolfo

ORGANO UFFICIALE DELL'**U.S. ALESSANDRIA CALCIO 1912**



[www.gls-italy.com](http://www.gls-italy.com)

**GLS**  
corriere espresso



## *GLS, noi consegniamo!*

GLS corriere espresso è leader di settore. Con i suoi servizi di qualità, è in grado di trovare soluzioni adattabili alle esigenze di ogni tipo di clientela. GLS è presente in 37 Paesi Europei, con 688 Sedi, 39 Centri di smistamento e 19.000 mezzi per le consegne. In Italia è capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale. Con 142 Sedi e 10 Centri di smistamento, GLS effettua consegne su tutto il territorio italiano, con tempi entro le 24 ore nella maggior parte delle località.

Certi delle ottime performance del Gruppo, oltre 220.000 clienti, ogni giorno, affidano le loro spedizioni a GLS.

*Per informazioni:*

*Sede di Alessandria - Via U. Giordano, 20 - 15121 Alessandria*

*T: 0131 24 09 09 - E: [alessandria@gl-italy.com](mailto:alessandria@gl-italy.com)*

## CADE L'IMBATTIBILITÀ DELLE BIANCHE CASACHE

Si ferma a 15 la serie di partite utili della Pro Vercelli: la sconfitta interna ad opera dell'Alessandria blocca l'imbattibilità della squadra di mister Modesto che dopo la sconfitta di Lecco (2-0) del 19 dicembre aveva inanellato una sequenza di 8 vittorie e 7 pareggi.



## LE PROSSIME DUE GIORNATE

Sabato 27 marzo: Como-Pontedera  
Domenica 28 marzo:  
Alessandria-Lucchese, Giana-Renate,  
Livorno-Pro Vercelli  
Sabato 3 aprile: Carrarese-Como  
AlbinoLeffe-Pro Vercelli, Renate-Olbia,  
Alessandria-Juventus U23

di TINO PASTORINO

## IL PUNTO / IL GIRONE A

# Longo's Eleven Colpo grosso a Vercelli

■ Pro Vercelli e Alessandria: di fronte due delle tre migliori difese del girone ed è stata la partita più bella ed emozionante di questa stagione. Sfatata anche la tradizione avversa delle dirette di Rai Sport: Carrarese e Pro Vercelli hanno invertito la tendenza. Non cambia il vertice della classifica con il Como che mantiene il vantaggio sulla Pro ma l'Alessandria ora è terza, con merito, e il campionato è ufficialmente riaperto. La capolista ha una partita da recuperare (ad Olbia) e potrebbe essere un problema inserire una nuova data dopo l'ennesimo rinvio anche del recupero che era stato programmato per mercoledì scorso.

### La partita

Primo tempo eccellente dei Grigi, in campo con un inedito 3-4-3. Un primo quarto d'ora dove succede di tutto un po': subito pericoli per la porta di Saro con Mustacchio e con Arrighini; poi si fa male Sini e siamo solo al 7'. Primo episodio chiave al minuto 11: Auriletto stende l'imprendibile Mustacchio al limite dell'area con arbitro che estrae il rosso per il difensore di casa ma, dopo un consulto con il secondo assistente, cambia idea e assegna il rigore con ammonizione all'autore del fallo. E' bravo Saro ad intuire la traiettoria di Eusepi ed è addirittura prodigioso a neutralizzare anche la ribattuta del "9" in maglia rossa. Mazzata? No, per niente. La formazione di Moreno Longo tiene benissimo il campo, pressa "alta" e rallenta la costruzione del gioco della Pro che, di solito, fa della velocità la sua arma migliore. Solo qualche spunto di Rolando ma è Arrighini che può ancora far male al 27': conclusione non precisa. Un paio di ammonizioni, una per parte (Gatto e Macchioni) e si arriva al secondo episodio chiave (che poi sarà quello decisivo) al 44': ancora Mustacchio, da destra, mette in mezzo una palla velenosa e filo d'erba (finta, lì è sintetica): Nielsen anticipa tutti ma la mette nella sua porta. E' 0-1: mai così meritato. E con Pisseri mai così poco impegnato in trasferta. Nel secondo tempo si parte con il giallo a Bellodi:



Nonostante la sconfitta rimediata a Piacenza, il Como mantiene la testa della classifica. Ma la Pro Vercelli non ne approfitta, battuta a domicilio da una splendida Alessandria

abbiamo due dei centrali ammoniti ma è ancora Mustacchio, prima del cambio, a tenere alta l'attenzione nella retroguardia della Pro. Attento Pisseri su Gatto al 67' e il solito Saro dice no ad Eusepi al 73'. Nel frattempo è iniziata la girandola dei cambi. Giallo esagerato al capitano di serata Casarini poi un paio di brividi (colpo di testa di

Costantino e rasoia di Emmanuele a fil di palo) quando ci avviciniamo all'ultima decade (5 sono di recupero). Nel frattempo è sceso in arena anche Comi ma i nostri non se ne accorgono. Eccoli Matteo Pisseri sulla conclusione di Della Morte al 94' e poi tutti in mezzo al campo. Abbiamo vinto, hanno vinto: e adesso come la mettiamo?

# La classifica

## SERIE C GIRONE A

Squadra	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Como	59	31	18	5	8	43	35	8
Pro Vercelli	58	32	16	10	6	41	25	16
<b>Alessandria</b>	<b>56</b>	<b>32</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>38</b>	<b>24</b>	<b>14</b>
Renate	55	31	16	7	8	40	30	10
Lecco	52	31	14	10	7	42	28	14
Pro Patria	50	32	13	11	8	30	22	8
Pontedera	48	32	13	9	10	33	28	5
Juventus U23	46	29	13	7	9	43	35	8
AlbinoLefte	44	32	10	14	8	30	28	2
Grosseto	43	32	11	10	11	35	36	-1
Carrarese	40	31	10	10	11	31	31	0
Pro Sesto	38	31	9	11	11	25	36	-11
Novara	38	32	9	11	12	38	38	0
Piacenza	36	32	8	12	12	36	41	-5
Pergolettese	35	29	10	5	14	36	39	-3
Olbia	31	28	6	13	9	34	37	-3
Giana	31	31	8	7	16	29	42	-13
Pistoiese	27	30	7	6	17	23	38	-15
Lucchese	26	32	5	11	16	31	50	-19
Livorno	21	32	5	11	16	31	46	-15

Al momento di andare in stampa, non si sono ancora disputati i recuperi Giana Erminio-Pro Sesto e Juventus U23-Pergolettese



## I prossimi turni

**33ª GIORNATA**  
domenica 28 marzo 2021

Olbia-AlbinoLefte	sab. 27/3, ore 12,30
Como-Pontedera	sab. 27/3, ore 15,00
Pistoiese-Lecco	sab. 27/3, ore 15,00
<b>Alessandria-Lucchese</b>	<b>ore 12,30</b>
Giana Erminio-Renate	ore 15,00
Livorno-Pro Vercelli	ore 15,00
Novara-Grosseto	ore 15,00
Pergolettese-Carrarese	ore 15,00
Pro Sesto-Piacenza	ore 17,30
Pro Patria-Juve U23	lun. 29/3, ore 15,00

**34ª GIORNATA**  
sabato 3 aprile 2021

Carrarese-Como	ore 12,30
Pontedera-Pro Sesto	ore 15,00
AlbinoLefte-Pro Vercelli	ore 15,00
Renate-Olbia	ore 15,00
Grosseto-Giana Erminio	ore 15,00
Livorno-Pistoiese	ore 17,30
Lecco-Pro Patria	ore 17,30
Novara-Pergolettese	ore 17,30
Piacenza-Lucchese	ore 17,30
<b>Alessandria-Juventus U23</b>	<b>ore 20,30</b>



**pillole**  
DALLA C

### PANCHINE CALDE

Girone C: salgono a 12 i club che hanno cambiato la guida tecnica.

Virtus Francavilla: Alberto Colombo è il nuovo allenatore; subentra all'esonerato Trocini.

Catania: licenziato Raffaele dopo le sconfitte contro Teramo e Turriss; al suo posto Francesco Baldini.

### BUFERA A CARRARA

Dopo la sconfitta casalinga ad opera della Giana Erminio, Silvio Baldini ha dato le dimissioni, assumendosi tutte le responsabilità. Ma la società le ha respinte, chiamando in causa la squadra che, con una lettera, si è scusata per lo scarso rendimento.

### RECORD TRA I PALI

Resiste il record stagionale di imbattibilità di Saro (Pro Vercelli) con 705 minuti. Ci è andato vicino Forte (Avellino, ex Carrarese) che si è fermato a 687 minuti. Saro aveva subito gol su rigore da Perna al 90' in Giana-Pro Vercelli del 27 febbraio. Forte ha subito gol da Zambataro al terzo minuto di recupero in Monopoli-Avellino del 13 marzo scorso.

### NORDI PARA A PISTOIA

I toscani hanno tesserato lo svincolato Emanuele Nordi, contratto fino al 30 giugno. L'ingaggio si è reso necessario per far fronte all'emergenza Covid.

### RECUPERI

Le date delle partite del girone A rinviate per "emergenza Covid":  
Mercoledì 31 marzo  
Olbia-Pistoiese, Pergolettese-Lecco  
Mercoledì 7 aprile  
Olbia-Carrarese, Pistoiese-Juve U23

### L'ORSO IN CASA

Supplemento al n. 23 de 'Il Piccolo' di venerdì 26 marzo 2021

#### A cura di

Ufficio Stampa Alessandria Calcio

**Progetto grafico** Cristina Pignoni

**Impaginazione** Mauro Riscigliione

**Foto** di Ilaria Cutuli, Mario Bocchio

#### In collaborazione con

Medial srl pubblicità, Alessandria  
Via Parnisetti 10, tel. 0131 56364



**IN VETRINA / ORSHOP.ALESSANDRIACALCIO.IT**

**ORSHOP**

Lo store a Palazzo Melchioni resterà chiuso fino a nuove disposizioni governative. In attesa di riaccogliere i nostri appassionati sostenitori, vi aspettiamo online su [orshop.alessandriacalcio.it](http://orshop.alessandriacalcio.it)

**Track19 jacket man oro grigio € 65,00**

**Cappello Grigi visiera piatta € 19,00**

**Calza filo di Scozia nero € 33,00**

**Occhiali Italia Independent € 49,00**

**T-shirt allenamento 202/21 € 23,00**

Tutti i prodotti ufficiali dell'Alessandria Calcio sono acquistabili su [orshop.alessandriacalcio.it](http://orshop.alessandriacalcio.it) con consegna tramite corriere GLS. Se vuoi maggiori informazioni o hai bisogno di aiuto scrivici a [orshop@alessandriacalcio.it](mailto:orshop@alessandriacalcio.it)

## DOTT. GIANPAOLO PIANA

Consulente Finanziario e Previdenziale

ALESSANDRIA  
Via Marengo 16

OVADA  
Piazzetta Stura 5

[gianpaolo.piana@dbfinancialadvisors.it](mailto:gianpaolo.piana@dbfinancialadvisors.it)

[www.gianpaolopiana.it](http://www.gianpaolopiana.it)

Tel/Fax 0143 80149

Cell. 333 6712602

**POLICE**

LEWIS HAMILTON

OTTICA  
VINCIGUERRA-PROLI  
**PAVAN e RE**  
ALESSANDRIA  
Via Milano 35 | 0131 260043



## MUSEO GRIGIO / I NOSTRI AVVERSARI

# Lucchese: due storici allenatori

I toscani hanno incrociato la propria strada con quella di due trainer che non passarono inosservati. Per i loro modi di essere e di agire: Egri Erbstein e Corrado Orrico

di MARIO BOCCHIO

■ Nel corso della loro storia, dalla Serie A alla C2 e mai in Coppa Italia, Alessandria e Lucchese si sono incontrate 37 volte: 18 sono i successi dei Grigi, 11 quelli dei rossoneri toscani, mentre i pareggi sono 8. Al "Moc-cagatta" le due squadre hanno sinora disputato 18 gare e l'Alessandria, in fatto di vittorie, è largamente al comando, 12 contro 2, mentre i pari sono 4.

La Lucchese, fondata nel 1905, nel corso della sua storia ha incrociato la propria strada con quella di due allenatori che non passarono inosservati. Per i loro modi di essere e di agire. Il magiaro Egri Erbstein, scampò alla Shoah ma non ad un tragico destino. Fu il primo ad incarnare il modello dell'allenatore moderno. Costruì una squadra di geniali ribelli e in due anni portò la Lucchese in serie A. Aveva messo in piedi una squadra meravigliosa. E allora ecco che tornano a galla nomi e cognomi di grandi uomini. Pardon, di grandi calciatori. A unirli non erano soltanto le qualità tecniche, la tenacia e una buona dose di follia. A tenerli insieme c'erano anche i principi antifascisti. Tra questi giovani uomini spiccava Bruno Neri. Prima di arrivare a Lucca giocava nella Fiorentina. La Lucchese del 1936-'37 finì la stagione al settimo posto restando perfino imbattuta in casa. Quello è ancora

oggi il miglior risultato assoluto della società. Chiamato da Ferruccio Novo al fianco del Grande Torino, l'uomo che scampò ad Auschwitz, nulla poté in quel tragico 4 maggio 1949 a Superga.

Corrado Orrico, ancora lui, è sicuramente un personaggio singolare, atipico, tracimante di idee tattiche e metodi di allenamento rivoluzionari per l'epoca. La celebre "gabbia" venne pensata e realizzata durante la sua prima esperienza a Carrara, è l'esempio più fulgido di questo credo. Lì dentro, in un recinto fisico e metaforico di quattro muri, la palla non può mai uscire né fermarsi: l'agonismo spasmodico viene eletto a virtù imperante, unito tuttavia alla necessità di accelerare pensieri ed azioni. Un disegno che a Udine si traduce in affresco deturpato: viene licenziato. Nel campionato 1988-'89 Pino Vitale chiamò a Lucca come allenatore Orrico e nel contempo arrivarono giocatori importanti, tra i quali l'ex Grigio Roberto Paci, Di

Stefano e Giusti che nel campionato 1989-'90 portarono, dopo 27 anni, la Lucchese nuovamente sui campi di serie B vincendo anche, nella stessa stagione, la Coppa Italia di categoria.

Dopo questo incredibile exploit, Orrico viene selezionato proprio dal presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini per sostituire

il totem Giovanni Trapattoni.

La Milano nerazzurra accoglie benevola il nuovo condottiero, individuato come la risposta al già dilagante Milan di Arrigo Sacchi e Berlusconi. Risultato finale? Ad un certo punto diede le dimissioni. Orrico ha guidato i rossoneri di Lucca in tre diverse stagioni.



**In alto la Lucchese 1936-'37 guidata da Egri Erbstein. A sinistra, i rossoneri alzano la Coppa Italia di Serie C a Palermo nel 1989. In basso, Corrado Orrico**





#### L'AREA TECNICA

**Giovanni Lopez è tornato alla Lucchese il 20 ottobre 2020, al posto di Francesco Monaco, il mister della promozione. Lopez aveva già allenato i rossoneri nel 2016-17 (subentrato a Francesco Baldini nel mese di ottobre ed esonerato a febbraio) e nel 2017-18 (sostituisce Galderisi a marzo e porta la squadra ai play off). Da calciatore ha vinto due coppe Italia con Vicenza e Lazio e una Supercoppa con i biancoazzurri. Il vice è Oliviero Di Stefano, altro ex Lucchese sia da calciatore che da tecnico. Ha condotto la squadra contro la Juventus (sconfitta interna 0-1) il 25 ottobre nel momento del passaggio di consegne tra Monaco e Lopez.**

#### IL MODULO TATTICO

**Dopo aver utilizzato spesso il 4-4-2, nelle ultime uscite la squadra è stata schierata con il 3-5-2 ma spesso è camaleontica anche nel corso della gara. Punti di riferimento sono il portiere Biggeri, i centrali Benassi, Dalla Bernardina e Panariello. In mezzo al campo si stanno mettendo in mostra il giovane Zennaro (scuola Genoa) e Meucci. In attacco grande stagione per Bianchi, altro prodotto genoano, ottimo fiuto sotto rete.**

## L'AVVERSARIA / LUCCHESE

# Pericolo toscano

I problemi finanziari degli ultimi anni hanno escluso a più riprese il club dai campionati professionistici. Sono in cerca di punti vitali, perchè la salvezza è appesa al filo dei play out

di TINO PASTORINO

■ Non iscritta al campionato dopo essersi salvata ai play out nel 2019, il club, ripartito dalla serie D, è immediatamente tornato nei professionisti. Il terzo millennio è stato caratterizzato dai problemi finanziari: esclusa dai campionati e successivamente radiata nel 2008. Riammessa la nuova società in sovrannumero alla serie D, va in Lega Pro nel 2009 ed è successivamente promossa dalla Seconda alla Prima Divisione ma nel 2011 non si iscrive al campionato. Ancora una volta riparte grazie all'iscrizione in sovrannumero all'Eccellenza. E' in Lega Pro nel 2014 con un play off nel 2017. Il resto è storia recente appena citata.



**Celia, autore dell'1-0 all'andata**

#### La società

Bruno Russo è il Presidente: ha rilevato in club nell'estate 2019 ma la sua storia a Lucca è infinita. Calabrese di nascita, ha giocato 13 campionati in rossonero, dal 1989 al 2002, con 353 presenze (301 in serie B) e 8 gol. E' tornato in società nel 2011 (squadra in Eccellenza) con il ruolo di Direttore Generale e rimane in Toscana fino al dicembre 2017. Ha fatto anche l'allenatore: vice di Viscidi a Vicenza, vice di Silvio Baldini ad Empoli mentre in C ha guidato Castelnuovo Garfagnana e Bellaria Igea Marina.

#### Il Direttore Sportivo

E' Daniele Deoma, classe 1972, in carica da fine luglio 2019, con l'avvento di Russo. Per l'ex terzino siciliano, è di Licata ma può essere considerato un lucchese a tutti gli effetti, si tratta del suo primo incarico dirigenziale in un team che lo ha visto indossare la maglia rossonera, dal 2000 al 2006, in 105 partite.

#### Il mercato

Molto attivo il club a gennaio con 8 uscite (7 in serie D) ed altrettanti ingressi, in tutti i settori. Il portiere Pozzer (dal Monopoli, via Inter) per sopperire all'infortunio di Coletta; in difesa Della Bernardina dall'Olbia, Pellegrini dal Catania e Maestrelli dall'Arezzo; a cen-

trocampo Zennaro dal Genoa, Galardi dalla Viterbese. In attacco Petrovic dall'Entella e Marcheggiani dalla Vis Pesaro. Ultima, in ordine di tempo, la rescissione di Kosovan (c) per motivi famigliari.

#### La rosa

Questi i giocatori maggiormente utilizzati in campionato in base al minutaggio. Portieri: 1 Jacopo Coletta (1616', infortunato), 12 Matteo Biggeri (1174'). Difensori: 26 Andrea Adamoli (2163'), 15 Daniele Solcia (1636'), 20 Maikol Benassi (1456'), 5 Federico Papini (1279', infortunato), 28 Marco De Vito (1136'). Centrocampisti: 7 Giovanni Nannelli (2604'), 23 Matteo Meucci (2200'), 32 Giovanni Sbrissa (1354'). Attaccanti: 9 Flavio Bianchi (2176'), 11 Matteo Panati (1672'), 37 Tomi Petrovic (1146'). Dati aggiornati alla 31a giornata.

#### L'ultima in trasferta

Mercoledì 17 marzo 2021

Giana E. - Lucchese: 4-3 (1-1)

Marcatori: Meucci al 37', Zugaro al 42', Meucci al 48', Bianchi al 59', Ruocco al 63', Perna al 81', D'Ausilio al 90+5'.

Lucchese (3-5-2): Biggeri; Benassi Della Bernardina (dal 88' Solcia) Pellegrini; Panati Meucci (dal 88' Adamoli) Zennaro Nannelli Maestrelli (dal 71' Panariello); Scalzi (dal 9' Petrovic) Bianchi.



## L'INTERVISTA

## Moreno Longo

Incontriamo l'allenatore dei Grigi alla vigilia del big match contro la Pro Vercelli. Ha scelto di abitare in città per essere nel vivo del clima che qui si respira. Una storia di calcio che parte dal settore giovanile del Torino, passando per la Serie A fino ad approdare al "progetto Alessandria"

## La sfida è appena

di GIGI POGGIO

■ L'aria fredda di questo rigido mese di marzo sferza di traverso i grandi spazi di CentoGrigio, mentre i giovani Primavera di Alessandria e Pro Vercelli si sfidano in un derby tiratissimo e vociante. Per realizzare quest'intervista, Moreno Longo ha voluto che c'incontrassimo proprio qui dove lui e il suo staff stanno guardando all'opera i ragazzi di Mister Rebuffi.

«Ho scelto di vivere ad Alessandria tutta la settimana, anche se abito a 45 minuti di strada. Ho voluto dare più senso e partecipazione a questa esperienza professionale in Grigio, partendo da un dato logistico fondamentale, almeno per quanto mi riguarda, e cioè la presenza in città, per essere nel vivo del clima che si respira, per lavorare qui in sede, per far sentire la mia presenza, insomma».



### La carica e la determinazione del mister Grigio, la sua voglia di fare le cose per bene hanno radici lontane.

«Ho dovuto interrompere troppo presto la mia carriera di calciatore e la voglia di campo e di realizzarmi mi hanno riportato presto a lavorare col pallone, con quella voglia e quell'entusiasmo che mi avevano accompagnato, fin da ragazzino, dal Lascaris alla maglia del Torino...»

### Una maglia che trasferisce valori, notoriamente...

«Chi è cresciuto in granata sa di cosa si parla: cultura del lavoro, umiltà, rispetto delle regole, senso di appartenenza. Che ti accompagnano nella crescita di uomo e calciatore. Una realtà fuori dal comune per la forza delle idee e delle suggestioni che ti trasmette. Per me, salire piano piano tutti i gradini di quel percorso, fino ad arrivare alla prima squadra, è stato il coronamento del sogno di un bambino, cresciuto con quei colori in testa e nel cuore».

**Esordisci in serie A a 18 anni, in una serie A ricca di campioni e di visibilità.**

«Un calcio bellissimo da vedere e da giocare, quello della metà degli anni '90, con la Juventus di Lippi, il Milan di Capello, la Roma di Mazzone e la Lazio di Zeman. Stadi pieni, passione, interesse, davvero un altro mondo e quindi un'avventura impegnativa ma assolutamente emozionante».

### Dal Toro, alla Lucchese e poi Verona, al Chievo, e ancora Teramo, Pro Vercelli e Alessandria dove chiudi a tren'anni.

«Già, le conseguenze di un brutto infortunio a Verona avevano nel tempo condizionato la mia carriera, tanto da costringermi a smettere. Ma di lì, come ti dicevo, è scattata la molla per non rassegnarmi. Prima una collaborazione quasi casuale con il Filadelfia Paradiso che di lì a poco è diventato il mio primo ingaggio, accompagnato da una affermazione prestigiosa come il titolo regionale dei Giovanissimi, seguito dalla chiamata della Canavese, con altra vittoria del campionato negli allievi regionali e poi eliminazione ai sedicesimi di finale della fase nazionale. E siccome credo nei percorsi, fatti di scelte e occasioni che possono presentarsi, è arrivata la chiamata del Torino.

Ho cominciato dagli Allievi e sono arrivato alla Primavera, con lo scudetto del 2015: un'emozione e una soddisfazione difficili da riassumere e spiegare, a cui si aggiunge, di lì a poco, la vittoria della prima Supercoppa Italiana (prima affermazione in assoluto per il nostro settore giovanile) e la partecipazione alla Youth League (La Champions League dei giovani) con 15.000 tifosi allo stadio Grande Torino».

### Dal settore giovanile alla Pro Vercelli in B: due mondi diversi, immagino...

«Nel settore giovanile plasmi un materiale in divenire; adolescenti con le loro sensibilità e le strutture fisiche e mentali tutte in formazione; un lavoro delicato e particolare, da affrontare con scrupolo e attenzione. Alla Pro, ho trovato un'altra realtà, evidentemente. Lì, ho combinato elementi diversi, giocatori anziani e giovani emergenti in un campionato competitivo, tirato alla spasma, fatto di forza fisica e tecnica con un risultato che, credo, resti importante e, comunque, non scontato come la salvezza».

**continua a pagina 10**

# na cominciata





## PUNTO SALUTE

FARMACIA SACCHI

### ORARI

lun-ven	8:00-20:00
sabato	8:30-13:00 15:00-19:30
domenica	8:30-12:30

**corso Acqui, 36**  
**15121 Alessandria**  
**tel. 0131 342703**

info@farmaciasacchi.it  
[www.farmaciasacchi.it](http://www.farmaciasacchi.it)

SEGUICI SU **facebook**

**APERTI**  
**365 GIORNI L'ANNO**





“ Ho la certezza di avere a disposizione una grande opportunità, una sfida affascinante che mi da grandi motivazioni per la voglia di costruire a cominciare da subito, lavorando sul presente e cercando già oggi di raggiungere il massimo possibile ”

### **E quindi arriva la chiamata del Frosinone...**

«A Frosinone la proprietà mi parla subito chiaro e capisco che l'obiettivo era la A. Gruppo rodato, forte e maturo. La promozione ci scappa per un un soffio, anzi, per un gol al 93° col Foggia, nell'ultima di campionato. Dobbiamo ripartire e arriviamo in massima serie, con i play off, rimettendoci in gioco, rimuovendo delusione e amarezza e credendo nelle nostre forze fino all'ultimo: quel campionato, forse, l'abbiamo vinto due volte».

### **Domanda banale: com'è la serie A?**

«Tutto all'estremo; se dico che tra C e B c'è una categoria, tra B e A ce ne sono due. Tutto ai massimi livelli, dalla cura dei dettagli alla pressione, per non parlare dell'esposizione mediatica».

### **E poi arriva, anzi, ritorna il Torino...**

«È un obiettivo da conseguire, arrivando innanzitutto alla salvezza, traguardo forse assurdo per le premesse di inizio stagione ma che, poi, col corso delle giornate e degli eventi, diventava l'unico risultato per cui lavorare. Un impegno portato a termine positivamente in una situazione particolare come i mesi del lockdown e tutte le difficoltà connesse a un contesto di fatti ed elementi con cui mai si sarebbe immaginato di confrontarci e, comunque, un'esperienza estre-

mamente formativa».

### **In questo percorso ora c'è Alessandria. Come si sono incrociate le idee e le progettualità di Moreno Longo con quelle di Luca Di Masi?**

«L'insistenza e la determinazione del presidente sono state decisive ma certo io conoscevo la solidità della società e la grande voglia di definire un progetto ambizioso proiettato negli anni. Ho la certezza di avere a disposizione una grande opportunità, una sfida affascinante che mi da grandi motivazioni per la voglia di costruire a cominciare da subito, lavorando sul presente e cercando già oggi di raggiungere il massimo possibile. Non è un lavoro semplice ma ci sto mettendo tutto me stesso, insieme al mio staff, perchè, è noto, che subentrare ad annata in corso significa modificare comportamenti e concetti in campo e fuori. Occorre "destrutturare" e poi ripartire e questo può creare qualche calo di tensione. Per

questo, raccomando equilibrio, sia nei momenti favorevoli che in quelli meno felici. Occorre sposare l'idea della continuità, lontana dall'ansia del risultato, lavorando sul quotidiano, sulla crescita e la qualità delle prestazioni, tutti insieme, con i media e i tifosi, creando una sinergia che possa far affrontare con lucidità le situazioni buone e quelle cattive».

### **Con quale idea di gioco?**

«Un gioco che sia riconoscibile e abbia un'identità, per come mette i suoi interpreti nella condizioni di esprimersi al massimo delle loro qualità e delle loro peculiarità, senza snaturarne le caratteristiche: questa la base di partenza. Certo, per come è strutturato oggi il nostro lavoro, tra rinvii e impegni infrasettimanali creare un'identità di questo tipo richiede tempo ma la sfida è anche questa... e ha un fascino irresistibile».





**ATTENTI  
A QUEI DUE  
PERSONAGGI**

Una presenza costante nel calcio italiano in ruoli diversi tra esperienze italiane e internazionali, da Bearzot ad Amisano, da Trapattoni a Mancini. Ricordi e racconti mai venati dalla nostalgia di un uomo che ha fatto epoca anche ad Alessandria

# Renzo Melani

## Ricomincio da 80...

di GIGI POGGIO e TINO PASTORINO

■ Il 25 marzo Renzo Melani ha compiuto ottant'anni. Troppo importante e ghiotta l'opportunità per non sentirlo e sentire la sua voce tonica e brillante che, immaginiamo, segue veloce il corso dei pensieri, con quegli occhi sempre in movimento. Con Melani ci si conosce da tempo, quando lui, erano i primi anni '90, da direttore sportivo, era tornato in Alessandria con Gino Amisano, dopo l'infelice esperienza di Edoardo Vitale

alla guida della società. La retrocessione in C2 e il successivo ripescaggio per le gravi irregolarità contabili del Mantova, avevano ricostituito una coppia che, in quegli anni intesi, aveva fatto la fortuna dei media locali. E su questo aspetto ci torneremo. La vita sportiva di Melani è stata ricca di soddisfazioni ed esperienze: sentirle raccontare direttamente da lui, con il suo intercalare vivace ma forbito, restituisce un senso tutto particolare a quelle storie.

«Se mi chiedi se faccio un bilancio ti rispondo di sì e ti dico pure che è un bilancio positivo.

Ho fatto un mestiere bello e appassionante, in cui ho messo impegno, orgoglio, voglia di capire e imparare rischiando di mio. Fin dai primi tempi».

### Racconta, Renzo...

«Ho sempre guardato il calcio, a qualunque livello, cercando di vedere e mettere in pratica movimenti e soluzioni nuove perchè tutto aiuta e può essere utile. Poi, certo, la vicinanza di uomini di spessore ed esperienza mi ha

**continua a pagina 12**





**L'Alessandria stagione 1989-90. In basso, Melani al Moccagatta con Trapattoni e Briata. E con il mitico segretario Coscia**

ulteriormente aperto gli occhi».

#### Tipo Bearzot a Prato?

«Certamente. Bearzot, oltre a una carica umana fuori categoria, era avanti anni per come gestiva il gruppo, per come ne interpretava gli umori e come ascoltava tutti, nessun escluso. Una collaborazione e una vicinanza che non poteva non lasciarmi insegnamenti preziosi».

#### Ecco, la gestione del gruppo. Da mister vincitore di tanti campionati, più tattico o più gestore?

«Tutt'e due - risponde lesto e ineffabile Melani - i giocatori li volevo trasparenti e corretti con società e gruppo e sul campo mi piaceva anche spargliere, inventare qualcosa, modificare in corsa. Diciamo pure che ero bravo. I numeri parlano chiaro e anche le situazioni in cui ho vinto, dalla Rondinella alla Lucchese, fino a Livorno e coi Grigi. Adattarsi al materiale che hai, plasmarlo, inventarsi qualcosa senza strafare: questo è stato il mio credo. Oggi vedo troppi teorici, qualcuno esaltato dai media, qualcun'altro che fa il professore, ma senza giocatori non vai da nessuna parte e questo lo penso anche di Sacchi, lasciamelo dire. Per non parlare dei risultati nelle coppe europee, dove il livello del nostro calcio emerge per quel poco è».

#### La tua vita professionale, nei primo anni 90, conosce una svolta: da allenatore a direttore sportivo. Perché?

«In panchina mi ero tolto molte soddisfazioni ma forse pagavo un modo

tutto mio di lavorare, soprattutto nella scelta dei giocatori e questo poteva non garbare a qualcuno. Decisi di cambiare e provarci. Prima Prato, poi il ritorno ai Grigi».

#### Anni passati alla storia...

«Con Amisano, inevitabile; convivendo con situazioni diverse, a cominciare dall'alluvione, e poi scelte tecniche in divenire, sempre in crescendo, facendo squadre di livello, in lotta per salire in B, con una concorrenza agguerritissima e un tasso tecnico estremamente elevato».

#### Il passaggio agli Spinelli, seppure in coabitazione con Amisano, però cambia tutto...

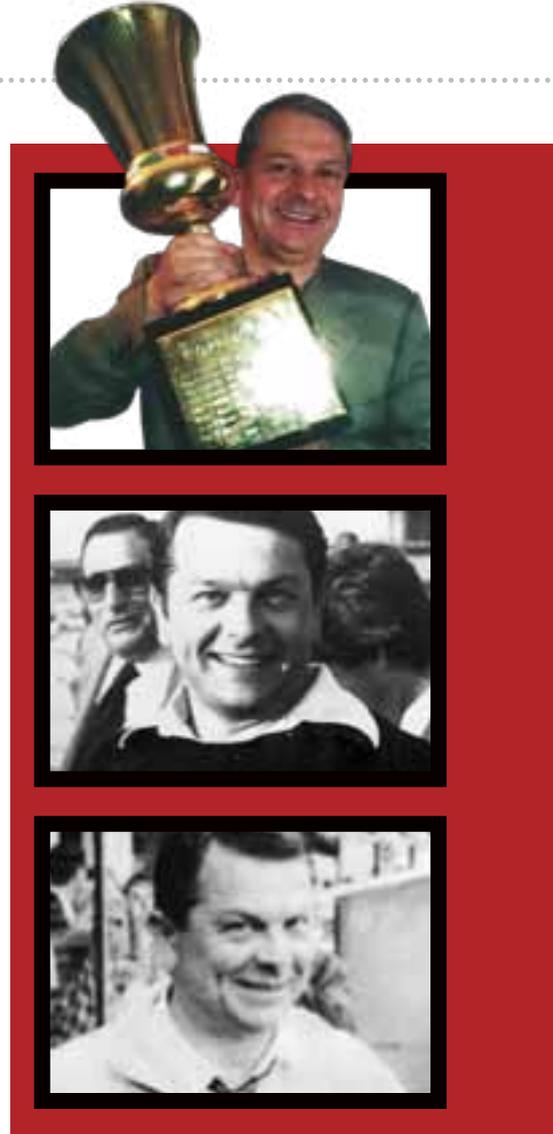
«Non poteva essere altrimenti e con quella svolta, nel luglio del '98, si chiuse definitivamente il mio rapporto coi Grigi».

#### Per aprire un'altra parentesi importantissima, su un altro livello...

«Mi chiamò la Fiorentina. All'annuncio, Amisano non la prese benissimo ma capì il senso della scelta e quanto mi gratificasse andare in viola per occuparmi del settore giovanile. Dove, per la verità, rimasi poco perché Giovanni Trapattoni, allora mister a Firenze, mi volle nel suo staff. Esperienza continuata poi con Terim e poi fino al 2002 con Roberto Mancini».

#### Allora, Renzo, Bearzot, Trapattoni, Terim e Mancini: 4 commissari tecnici della nazionale...

«Aggiungici Mazza con cui ho lavorato alla Spal, selezionatore ai Mondiali del 1962 in Cile e fanno



cinque collaborazioni che mi hanno insegnato tanto e di più».

#### Dopo la Fiorentina, ecco le esperienze con Empoli, Juventus e ancora Fiorentina



## UNA CARRIERA LUNGA 60 ANNI

Renzo Melani nasce a Fucecchio il 25 marzo 1941; da calciatore milita in squadre dilettantistiche toscane come quella della sua città natale, il Cuoio Pelli a Santa Croce sull'Arno e il San Miniato. A soli 22 anni ottiene il Master di Prima Categoria per allenatori di calcio ed entra nello staff di Mauro Franceschini (famoso talent scout dell'epoca) all'Empoli. Allena gli Allievi e la Berretti. Passa al Prato per 4 anni (dal 1966 al 1970): nel 1968 gli viene affidata la prima squadra e nel 1969 è il vice di Enzo Bearzot (unico caso per il futuro mister campione del mondo nelle squadre di club). Poi matura esperienze nelle formazioni Primavera di Spal e Genoa per poi Tornare a guidare una prima squadra con la Pistoiese, la Rondinella Marzocco di Firenze, il Viareggio e l'Empoli.

Dal 1977 al 1983 è alla Rondinella: vince il campionato di serie D nel 1979 e la serie C2 nel 1980: la squadra viene penalizzata di 6 punti per il calcio scommesse ed il passaggio alla categoria superiore avviene nel 1982 con successiva salvezza. Torna in C2 a Livorno nella stagione 1982-83: è l'anno dei record. Vince il campionato imbattuto e con solo 7 gol subiti (Grudina il portiere titolare). Espe-

rienza a Mantova nel 1984-85 (esonerato dopo 12 partite) e poi 3 anni a Lucca dove vince subito la C2 nel 1986. Nel periodo trascorso tra Rondinella Livorno e Mantova stabilisce il nuovo record dell'epoca con 45 partite senza sconfitte.

Nel 1988 arriva ad Alessandria: con il secondo posto (alle spalle del Casale) ottiene la sesta promozione in carriera, quinta in C2. Da Direttore Sportivo la carriera inizia con il Prato con cui rimane dal 1991 al 1994 (nel '93 vince la C2 con Toccafondi, Argentesi, Giannoni, Califano). Poi 4 stagioni ad Alessandria: 94-95 undicesimo posto; 95-96 settimo posto; 96-97 settimo posto; 97-98 retrocessione ai play out con Orrico in panchina (contro la Pistoiese di Osio Mengatti Perugi Ciocci e Livon).

Dal 1998 è responsabile del Settore Giovanile della Fiorentina e nel 2002 fa anche parte dello staff tecnico di Roberto Mancini. Passa all'Ancona in serie B in qualità di collaboratore di Luigi Simoni e ottiene la promozione in serie A. Dal 2003 al 2005 è osservatore internazionale per l'Empoli e con lo stesso incarico l'anno successivo lavora per la Juventus. Altri 4 anni alla Fiorentina per chiudere l'attività nel 2010 a Bologna.



### a seguire il mercato internazionale e infine Bologna...

«Tanti chilometri in giro per il mondo con partite a tutte le ore e latitudini, scovando e segnalando giocatori su cui molte società

avevano già messo gli occhi e anche tanti soldi, come fu per un giovanissimo Pepe, per il quale il Real Madrid arrivò a offrire 34 milioni contro i 14 della Fiorentina».

### Ma questo peregrinare non può farci tornare qui ad Alessandria che resta, e lo sappiamo, sempre nei tuoi pensieri...

«Ad Alessandria sono stato bene, per la gente e i tifosi e i giornalisti. Rapporti belli franchi, diretti perchè quando c'erano di mezzo i Grigi ci si scaldava, senza troppa diplomazia ma c'era passione vera. Sarà per questo che li ho lasciato tanti amici, più che altrove. E anche se qualcuno di loro col tempo, si un po' dimenticato, io conservo per i colori dell'Alessandria un legame particolare, consolidato da quella bellissima vittoria dell'89, con quella squadra che a Stradella trionfò, in mezzo a tutta quella gente festante, che noi sentimmo arrivare in treno mentre ci stavamo scaldando, prima della partita contro l'Oltrepo. Che immagine! Ecco nel bilancio ci metto anche aver vinto e aver vinto così ad Alessandria. Spero sia di buon auspicio per i Grigi di oggi, oltre che un gran bel regalo per i miei ottant'anni».

## I NOSTRI GIOVANI PRIMAVERA 3

### I ragazzi di Rebuffi belli ma sfortunati con la Pro Vercelli



foto Lillo Cacciotto

### 6ª GIORNATA sabato 20 marzo 2021

<b>Alessandria-Pro Vercelli</b>	<b>1-2</b>
Lecco-Como	1-1
Novara-Pro Sesto	rinviata
Renate-Giana Erminio	rinviata
Pro Patria riposa	

### 7ª GIORNATA sabato 27 marzo 2021

Como-Pro Patria	
Giana Erminio-Novara	
Pro Sesto-Lecco	
Pro Vercelli-Renate	
<b>Alessandria riposa</b>	

### LA CLASSIFICA Primavera 3 "Dante Berretti"

Pro Vercelli	11
Lecco	10
Novara	9
Como	5
<b>Alessandria</b>	<b>4</b>
Pro Patria	4
Pro Sesto	4
Giana Erminio	3
Renate	0



## LO SPONSOR / DS TERMOIDRAULICA

# Impiantistica, quanto conta l'esperienza...

Giampiero Sacco, da 30 anni nel settore, ci racconta come ha vissuto i cambiamenti nel mondo della termoidraulica. Le sfide tecniche che lo attendono e la passione per i Grigi

di GIGI POGGIO

■ «Opero nel settore più o meno da trent'anni e i cambiamenti, dunque, li percepisco, per come li ho vissuti anche in prima persona». Giampiero Sacco - titolare di DS Termoidraulica - si presenta senza troppi giri di parole. «Da apprendista, sono cresciuto, formandomi prima come operaio e poi in società, fino ad arrivare, proprio con DS Termoidraulica, alla mia prima azienda. Un percorso quotidiano impegnativo in cui mi sono realizzato, acquisendo mestiere ed esperienza e, via via, prendendo consapevolezza che per trovare mercato, è necessario, in primis, maturare la capacità di ascoltare, capire e confrontarsi con realtà sempre più esigenti e informate».

Sacco, titolare di Ds Termoidraulica ormai da oltre un ventennio, lavora all'insegna di un impegno finalizzato a rispondere alle sfide di un settore nevralgico come quello dell'impiantistica, perennemente a confronto con l'evoluzione della tecnologia e delle dinamiche del mercato. Una sfida che si gioca nella competizione costante con il settore privato, quello pubblico e quello industriale, muovendosi e spaziando in un ambito territoriale che, negli anni, non è solo più aleandrino ma è andato estendendosi e crescendo, interagendo con dinamiche tecniche e commerciali in continua e velocissima evoluzione.

«Ds Termoidraulica - puntualizza Sacco - si muove nell'ampio contesto rappresentato dagli impianti sanitari, quelli di riscaldamento, di refrigerazione e di condizionamento, confrontandosi con le esigenze più diverse, da



quelle della famiglia nelle sue esigenze domestiche e quotidiane all'azienda che vuole un intervento di ristrutturazione dei propri impianti fino alla gestione del calore del condominio. Per questo, in ragione di esigenze assolutamente variegata, abbiamo attrezzato un team in cui operano professionalità diverse, dagli impiantisti ai tecnici che si muovono a 360 gradi nelle varie realtà in cui sono chiamati a lavorare, sempre a contatto con necessità diverse, a cominciare da quelle dei clienti, appunto, ma non solo».

### Con una sensibilità particolare a mercato e aggiornamento...

«Si tratta di una scelta strategica inevitabile; nel nostro settore devi saperti calare in maniera tempestiva nelle dinamiche di mercato, a tutti i livelli, se vuoi essere competitivo e aggiornato. Il cliente, pubblico o privato, oggi, per la natura dei servizi e delle prestazioni che ti chiede, si informa, partendo da una base di conoscenza evidente. Da lì, parte per operare le proprie scelte, ma l'azienda deve essere pronta a rispondere, tempesti-



vamente e correttamente. L'emergenza Covid ha confermato che la strada di DS Termidraulica era quella giusta. Pur in momenti delicati e difficili, tra problemi di varia natura, legati a un evento come la pandemia, il nostro lavoro non ha subito blocchi o momenti di difficoltà. Anzi. Qualità della proposta e trasparenza nell'offerta sono il nostro punto di forza, sia che si tratti col nucleo familiare piuttosto che con il gruppo privato o l'azienda pubblica».

#### Quindi risposte certe e convincenti alle richieste dell'utenza...

«Sotto una certa soglia di prezzo non possono essere garantiti servizi e forniture di qualità. Questi sono i patti e questo con la nostra clientela ha fornito sempre rapporti duraturi. Il nostro giro d'affari si è ulteriormente allargato in servizi e forniture in Liguria e Lombardia, segno evidente che l'azienda in tutte le proprie articolazioni ha credibilità e stima, in questo forte anche della partnership con Carbotermo ulteriore momento di crescita che ha prodotto risultati significativi in numeri e giro d'affari».

#### E coi Grigi continua la sinergia...

«Siamo sponsor fedeli e appassionati, legati a un rapporto tra i più longevi tra le partnership. Ma è un piacere e un onore collaborare con una società forte e strutturata che fa bene al calcio e alla nostra città, con idee chiare e grande forza economica e organizzativa».

**SUBARU**  
Confidence in Motion

**"Per noi Subaru è vivere insieme ogni avventura."**

Quale sarà la tua storia?  
Scopri le loro e prenota un Test Drive  
su [storiediguidavera.it](http://storiediguidavera.it)

GAMMA SUBARU ciclo misto WLTP: consumi da 8,0 a 8,9 (l/100km); emissioni CO<sub>2</sub> da 180 a 202 (g/km). Immagini vetture indicative. Negli Showroom Subaru possono essere presenti eventuali stock di vetture, di produzione antecedente, non omologate secondo i nuovi standard WLTP. Per maggiori info rivolgersi in concessionaria. Le storie sono reali e raccontate da e con i commenti e le opinioni dei clienti Subaru protagonisti del presente messaggio promozionale.

**alessandria**  
AUTO

**Centralcar**

CONCESSIONARIA UNICA  
PER LA PROVINCIA  
DI ALESSANDRIA

SHOWROOM  
VIA MARENGO 155  
TEL. 0131 231250  
ALESSANDRIA

SUBARU CONSIGLIA **MOTUL** SEGUI SUBARU ITALIA





**Sentire bene  
è fondamentale  
per restare in contatto  
con i tuoi cari**

**NON TRASCURARE  
L'UDITO A CAUSA  
DEL COVID**



**IL TUO AUDIOPROTESISTA  
SEMPRE ACCANTO A TE**



**Il Centro Acustico Audio Center  
rispetta tutte le norme antiCovid**



**AUDIO CENTER srl**

**SOLO SU APPUNTAMENTO**

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212

[www.audiocentersrl.it](http://www.audiocentersrl.it) - [info@audiocentersrl.it](mailto:info@audiocentersrl.it)